

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 38
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del garante, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non accettati si respingono.

La parola del Papa

Non appena il Papa ha pronunciato una allocuzione, od ha licenziato per la stampa una sua enciclica, da per tutti i quattro venti d'Italia, gli organi massonici, vulgo liberali, o dettano da Roma, o si fanno telegrafare, se lontani dall'alma città, che il Papa, ha pronunciato, ha scritto una furibonda allocuzione, una furibonda enciclica. Ed i gonzi, che bavono grosso sempre, leggono e ripetono che il Papa è sempre furibondo, acerrimo nemico del progresso dell'Italia; per soprappiù gli regalano cento altri titoli l'uno più ingiurioso dell'altro. Della parola del Papa essi poi non ne sanno un fico; all'infuori che il Papa ha parlato, non potrebbero dir altro; ma la smauia di comparir gente che sa, che spende per sapere e per far sapere, suggerisce loro quante invenzioni può paritorire la loro mente guasta e corrotta, e tali invenzioni le vendono, per vile guadagno, dopo di averle talvolta essi pure comperate.

Ma la parola del Papa, vera, incorrotta non tarda a farsi udire nel cattolico mondo; ed allora appare ch'è tutt'altro da quella che i liberali settari volevano farla comparire. Non per questo poi si danno per vinti, ma impugnando, proprio la verità conosciuta, ne estorcero il senso; ne pongono fallaci interpretazioni; l'interpolano, la mutilano a seconda delle loro bisogne; tutto mettono in opera perchè la parola del Papa, sempre ispirata all'amore della verità, della giustizia, sempre improntata di carità per tutti i suoi figli, non abbia a far breccia nell'animo di questi.

A seconda della sua parola opera poi anche sempre il Romano Pontefice, e tutto il mondo cattolico o gli accatolici ancora non venduti alle sette, ammirano come la parola così l'azione di questo grande reg-

gitore delle umane coscienze; riconoscono i benefici frutti che si raccolgono, dovunque la parola del Papa è bene accolta, dovunque non vien posto impedimento all'azione provvida, sapiente, amorevole di Lui.

E tali frutti pure la rivoluzione disdegna di conoscerli; nè basta, ma si adopera anzi a distruggerli, se gli tornasse possibile; a farli comparire sempre tutt'altro da ciò che essi sono.

E' un'arte diabolica, proprio di figli del principe delle tenebre, a cui anima e corpo sono venduti.

Però le astuzie e malignità loro non riescono all'intento, e la parola, l'azione del Papa trionfa sempre; viene riconosciuta come la sola atta a ridonare alla società quella pace, quell'armonia, quell'ordine, che i nemici del Papato hanno rapiti.

Gli umani eventi si svolgono con una logica conseguenza che spaventa. Ma le conseguenze manifestano sempre la sapienza del Papa, che condanna certi principi. I fatti d'ogni giorno, come in Italia, così da per tutto, danno sempre ragione al Papa, lo vendicano dei torti, delle offese che gli si slanciano contro; e predispongono anche i più restii a smettere l'odiosità, a cessare la lotta, che, o ciecamente, o mal suggeriti, impresero contro il Vicario di Cristo.

E' pure in conseguenza della parola o dell'azione del Papa che di tratto in tratto anche nella stampa più vendita alla setta, compariscono verità che dovrebbero far arrossire chi le sente e le scrive pur operando contro di esse. Tali verità escono certo non volute; sono splendida prova di quanto s'impone ad ogni coscienza la parola del Papa, forza invincibile, che le passioni possono momentaneamente far comparire senza vigore, eclissare, ma non più di quanto le densi nubi eclissano la luce del sole, il quale danno non riceve perciò, e fra le più fitte tenebre, nello stesso furor della burrasca filtra il suo raggio di luce che conforta il pericolante,

gli promette prossima la fine della spaventosa procella.

E che sia così n'abbiamo prova pur in quest'ultimi giorni. Mentre i prodromi della rivoluzione sociale oscurano la civiltà dell'antica Roma dei papi e mettono lo spavento su tutta la nostra penisola non solo, ma impensieriscono tutto le altre nazioni che di continuo ci guardano; si fa sentire nel nostro parlamento una voce che grida qual sia la causa di ogni disordine, una voce che ripete: «La rassegnazione non è più tanto facile quando gli operai non hanno più il ritagno di quella fede che un tempo li teneva buoni, colla speranza dell'altra vita». Tale voce è un eco della parola del Papa che ferì l'animo di Costa, e da questo fu rimandata al Parlamento. Il Costa aveva sentito ferirsi dalla parola del Papa, quando Leone XIII rivolgendosi ai governi accennava alle conseguenze tristissime di una politica senza Dio. Il Costa sollecitato, difeso da quelli stessi ch'oggi lo vorrebbero condannare, desiderava allora la voce del Papa, operava a tutto potere contro di essa per servirne la rivoluzione; ma la parola del Papa da lui dovette esser rimandata al parlamento. E' come sprazzo di luce che s'è fatto luogo fra le tenebre; sprazzo che prova la potenza della parola del Papa.

Anche chi vuol combattere il Papa, se ragiona deve confessare, almeno in cuor suo che il Papa ha ragione; e talvolta ciò che detta il cuore, scrive pur anco la penna dell'uomo pur liberale.

Il veleno delle cattive dottrine ha invaso rapidamente la vita pubblica e privata, il razionalismo, il materialismo e l'ateismo hanno generato il socialismo, il comunismo, e il nichilismo... ha detto il Papa in una sua enciclica.

Non si può negare l'assoluta verità di questa asserzione, ha dovuto scrivere l'Italia spinta dalla forza della verità a cui s'impronta ogni parola del Papa.

continuò Giorgio Leslie, meno che in ciò che riguarda miss Talbot. Capisco che voi la giudicherete severamente, quantunque ella sia stata crudelmente punita. Tutti i cuori di donna non si rassomigliano a quello di Carmen. Miss Talbot credeva di aver perduto il suo fidanzato. Quell'Eduardo era bello, brillante; offrì la sua mano, che fu accettata.

— Come! subito! fu il grido generale.

— Le cose infatti, rispose Giorgio, furono compite con una furia che procacciò sventure, perchè il matrimonio, celebrato secondo il rito di non so qual setta dissidente, fu attaccato come nullo.

— Da quell'Eduardo? domandò la marchesa.

— Fu il visconte de Villiers che fece un segno affermativo. Giorgio riprese:

— Sei mesi dopo la celebrazione delle nozze, Elena era abbandonata alla disperazione, e minacciata della più grande sventura, poichè era madre.

Ecco ciò che seppe il conte Alberto prima di arrivare a Baltimora. Quando l'indiano ebbe finito il racconto, gli disse:

— Io darei la metà del mio sangue per proteggerla, e vendicarla... ma io sono cieco!

— Nell'andata e nel ritorno, rispose il Pawnee, Towah ha raccolto delle piante che renderanno la vista al padrone. Intanto Towah può uccidere.

Il conte Alberto non è di quelli che si vendicano per mezzo di altri.

Ed ora s'è fatta sentire di nuovo questa tannaturga parola. I soliti fogli, l'hanno battezzata, com'al solito, virulenta, ma i men pazzi di essi, ci riflettono sopra: il Papa ha indicato una volta ancora il mezzo per uscir salvi dalla irrompente procella.

Si ripeta pure di non voler saperne del Papa e della sua parola, ma davanti allo spettacolo delle guardie prese a sassi ed a bastoni; alla prova dei fatti che le battaglie poco smuovono la folla, dei rivoluzionari dimostranti, necessariamente, gli stessi uomini che sono al governo, dovranno riconoscere il grande errore da loro commesso allontanando passo passo i popoli da Gesù Cristo e dalla sua Chiesa.

In un organo progressista leggevano giorni sono quest'esclamazione: «Oh, sorgesse all'orizzonte da qualunque plaga una stella benigna come quella che splende sulla misera capanna di Betlemme!»

Come si sente il bisogno di tornar a Gesù Cristo!

O' è da scommettere cento contro uno, che il Berserio scrivendo tale parola, pensava già alla stella di Leone XIII che dal Vaticano, manda tutt'intorno gli splendidi suoi raggi di pace.

Il coraggio civile di manifestar schietamente ciò che si pensa, manca a molti pur troppo. Ma pur le verità ripetute dal papa, fanno breccia; anche chi non vorrebbe raccoglierte, rimane da esse ferito. Convien ripetere: la parola del papa è il raggio che penetra nelle fitte tenebre dell'errore, e lo squarcia, assicurando prossimo il ritorno a quell'ordine a quella pace che non potranno mai donare cento e cento mila soldati o cannoni.

Il signor Andrieux e la Frammassoneria

Il signor Andrieux, che fu uno dei digiuntari della frammassoneria, scrive nella *Petite République Française* l'orazione funebre di questa nefasta associazione:

«La frammassoneria s'immagina che per

Dopo otto giorni di marcia i viaggiatori arrivarono alle sorgenti dell'Arkansas, il battello risaliva di là fino a Kiew. Rosen e Towah s'imbarcarono e la sera stessa Rosen si mise nelle mani del suo medico Towah.

Non chiese punto quale fosse il composto del rimedio preparato dall'indiano.

Towah aveva passato tutta la giornata a bollire le piante.

Prima di presentare la bibita al suo padrone, fece dei segni sul viso e pronunciò delle parole magiche.

Mentre che Rosen beveva, Towah cantò e ballò.

Il padre di Towah guariva i ciechi, disse egli; io faccio come faceva suo padre. Il perchè questa bibita guarisca, Towah lo ignora, e che importa?

Rosen si stese sul suo letto.

Towah gli impose le mani e Rosen fu preso da un irresistibile sonno.

Quando si svegliò, l'indiano gli disse:

— Avete dodici ore per dormire. Non portate la mano alla benda che copre la vostra fronte; fra cinquanta giorni vedrete la luce.

La traversata per scendere l'Arkansas, risalire il Mississippi e l'Ohio, durò più di un mese. Ogni sera Towah curava il conte e gli metteva sul volto una benda composta di larghe foglie unite di ugento.

(Continua.)
MERAVIGLIOSO BALSAMO
Vedi avviso in questa pagina.

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

— Cara cugina, disse egli, stringendo l'occhio nel guardare alla marchesa, tutto ciò che vi racconta il signor Leslie è esatta verità. Capirete bene che io conosco i particolari di questa deplorabile storia. A meno che Leslie non esiga formalmente il contrario, vi dirò il nome di quell'Eduardo, ma a voi sola.

Il vecchio generale O' Brian alzò stupefatto gli occhi su Enrico de Villiers.

Giorgio Leslie rispose con calma:

— Non esigo nulla, signor visconte; questa storia è vostra come mia, forse più vostra che mia, perchè io oredo che voi l'abbiate saputa per primo.

Il visconte Enrico salutò colla mano e inviò a Leslie un graziosissimo sorriso.

Leslie gli rese il saluto anch'egli con un sorriso, ma il sorriso di Leslie era freddo e leggermente derisorio.

— Mistress Talbot e sua figlia vivevano ritiratissime dopo la morte così infelice del capo di essa. Quell'Eduardo di cui il visconte conosce, come conosco io, il vero nome (Enrico scuotè la testa in modo af-

fermativo e il vecchio O' Brian si agitò sulla sua sedia), quell'Eduardo fu ammesso presso la signora Talbot.

Egli conobbe subito la sua situazione. La prima volta che si parlò del conte Alberto di Rosen, in sua presenza, egli affettò tutto d'un tratto un profondo dolore, e siccome lo interrogavano, inventò una favola; il conte era morto sotto i colpi dei messicani; egli aveva visto il suo cadavere.

— Ma quell'uomo è un mostro! esclamò la marchesa indignata.

— Un mostro! ripeté Elena.

— A chi lo dite? mormorò il visconte Enrico. E poi dovete dire che il signor Giorgio Leslie racconta ciò con un'estrema moderazione.

— Non esagera nulla? disse il vecchio generale che lo guardava in faccia.

— Al contrario... al contrario... disse per due volte Enrico de Villiers.

Quindi accostandosi alla marchesa e a Elena:

— Sono stato lì lì, molte volte per raccontarvelo, disse egli; ma siccome avevo saputo, indirettamente, il legame d'amicizia fra Elena e la povera miss Talbot, temevo di darle dolore.

La marchesa lo attirò a sé, e colla curiosità alla gola gli disse:

— Il nome! il nome!

— Domani, replicò il visconte per imbarazzarsene, verrò domani di buon'ora.

— Abbrevio ormai i particolari, signori,

conservarsi il sentimento popolare basti ogni giorno gettare qualche prete in pasto a quelli che hanno fame; ma dimentica che sono diciotto anni che il popolo è sottomesso a questo regime e che esso domanda un alimento più sano.

Che resta pertanto di ciò che fece già la forza della frammassoneria?

I cittadini non hanno più bisogno di rinchiudersi in un tempio per udire una parola libera; ed esercitarvi il diritto di riunione; le teorie umanitarie non sono più il privilegio degli iniziati.

Non resta più della frammassoneria che il lato ridicolo, il culto esterno, le decorazioni pretenziose, il linguaggio enfatico, dei pretesi misteri, di cui tutti i dizionari rivelano il segreto.

Perciò i frammassoni come i parlamentari hanno fatto il loro tempo; averli contro è aver per sé l'opinione della gente per bene.

Per chi vuol andare in America

(Continuazione e fine, v. n. 38 e 39.)

«Quanto al costo dei viveri, è da notare che parecchi proprietari, specialmente quelli meno ricchi, o più avidi, o che hanno le loro terre a notevole distanza dal centro abitato sogliono rivendere ai coloni, direttamente i generi alimentari, le stoffe, gli utensili di casa per avere da questa vendita una sorgente di lucro.

«So, p. es., che in una importante fattoria il caffè per uso dei coloni si vendeva loro allo stesso prezzo di Santos a quelli che si occupano dell'esportazione del genere, mentre sul luogo di produzione ha un valore molto minore.

«Una malattia che incoglie l'agricoltore può essere per lui e per la sua famiglia una completa rovina, sia dal lato della salute, sia da quello economico. Dal lato della salute, perché con difficoltà può curarsi, dal lato economico perché, anche se può procurarsi medico e medicine, non avrà l'uno e le altre che a carissimo prezzo.

«Una fattoria dista dal centro abitato 1, 5, 10, 20 fino a 40 o 50 chilometri ed una visita medica non costa rispettivamente meno di 25, 30 fino a 50 franchi. In misura dei pari cara, egli dovrà retribuire il ministro del culto.

«Che dire dello avvenire morale di gioventù che cresce senza nessun mezzo d'istruzione ed educazione?»

Riassumendo: una famiglia di agricoltori italiani può trovare una certa agiatezza nella provincia di San Paolo quando concorrano a di lei favore le seguenti circostanze:

Disponga, se numerosa, di due o tre membri atti al lavoro, affinché, cadendo infermo uno di essi, all'opera sua venga, per quanto è possibile, sostituita quella degli altri e si eviti così la rovina dell'intera famiglia.

Trovi, giunta nell'asilo degli immigrati (ove prestano servizio sensali interpreti ufficiali), un onesto proprietario, cui possa locare i propri servizi: poiché i maggiori danni derivano sempre all'emigrante dagli arbitrii d'un padrone violento o di mala fede.

Siano i terreni da coltivare ad una distanza non eccessiva da un centro abitato, ove esista un sanitario.

In caso che si rechi ad una colonia governativa, scelga di preferenza quella che abbia acquistato un certo sviluppo ed ove già trovino parenti od amici, che abbiano inviato nel Comune di origine favorevoli notizie sul buon andamento della colonia medesima.

Del resto, colonizzare significa pur troppo, specialmente per ciò che riguarda i primi tempi, lottare e soffrire: ed è evidente che i nostri contadini emigranti non devono nutrire illusioni: un materiale benessere non si trova ball'e e preparato nel paese di destinazione, per quanto siano magnifiche le promesse che loro si fanno prima della partenza: tale benessere, da altra parte assai relativo, fa d'uopo procacciarselo a furia di lavoro e spesso di privazioni e di stenti.

La riforma comunale e provinciale

Le disposizioni transitorie.

Diamo il testo delle disposizioni transitorie, pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale*, con decreto del 10 corrente:

Art. 1. Le Giunte municipali il 1 marzo 1889 inviteranno con pubblico manifesto tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 Num. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo, e non sono iscritti nelle liste attuali, a presentarsi entro il 15 marzo ladomanda per la loro iscrizione.

Art. 2. Il manifesto della Giunta dovrà contenere le disposizioni degli articoli 34 e 35 della legge comunale e provinciale (testo unico), i quali stabiliscono le indicazioni delle quali deve essere corredata la domanda o dovrà precisare la scadenza del termine entro cui la domanda e i necessari documenti giustificativi dovranno essere presentati.

Art. 3. L'agente delle imposte e gli esattori comunali spediranno rispettivamente senza spesa agli Uffici comunali, non più tardi del 31 marzo, un esemplare dei ruoli delle imposte dirette ed un esemplare delle imposte comunali, certificato conforme all'originale.

Art. 4. Le Giunte municipali dovranno, entro il 20 aprile, formare la lista degli elettori e l'elenco di quelli che sono nelle condizioni previste dall'art. 23 della citata legge.

Art. 5. Non più tardi del giorno 21 aprile le Giunte inviteranno con pubblico avviso chiunque abbia reclami da fare contro le liste, a presentarsi all'ufficio comunale entro il 30 aprile.

Durante questo tempo un esemplare delle liste deve tenersi affisso all'albo pretorio, e l'altro rimanere nell'ufficio comunale, a disposizione di qualunque cittadino.

Le Giunte notificheranno immediatamente al prefetto della provincia l'affissione del manifesto.

Art. 6. I reclami dei cittadini al Consiglio comunale contro le iscrizioni, omissioni e cancellazioni fatte dalla Giunta dovranno essere presentati entro il termine indicato nel precedente articolo.

Art. 7. I consigli comunali dovranno riunirsi tra il 1 ed il 20 maggio per rivedere le liste compilate dalle Giunte, aggiungere quei cittadini che reputassero indebitamente omissi e pronunciarsi sui reclami che fossero stati presentati.

Art. 8. Le liste approvate dal Consiglio comunale dovranno essere pubblicate non più tardi del 25 maggio e restare affisse all'albo pretorio fino al 10 giugno.

I nomi degli elettori nuovamente iscritti dal Consiglio comunale si dovranno pubblicare in elenco separato.

Di queste pubblicazioni dovrà darsi immediatamente notizia al Prefetto della provincia.

Art. 9. I Prefetti convocheranno nella prima quindicina di aprile i Consigli provinciali per la elezione dei quattro membri effettivi e dei due supplenti che dovranno far parte della Giunta provinciale amministrativa.

Ove il Consiglio provinciale sia sciolto l'elezione dei quattro membri effettivi e dei due supplenti che dovranno far parte della Giunta provinciale amministrativa sarà fatta dal Prefetto sentito il Consiglio di Prefettura.

I membri della Giunta così nominati scadranno dal loro ufficio appena sarà ricostituito il Consiglio provinciale.

Art. 10. Gli appelli alle Giunte provinciali amministrative contro il rigetto dei reclami deliberato dai Consigli comunali e contro l'indebita iscrizione o cancellazione fatta nelle liste dovranno essere proposti entro il 20 giugno, e notificati entro lo stesso termine alla parte interessata qualora si impugni una iscrizione.

Gli atti di appello potranno essere presentati direttamente ai Prefetti Presidenti delle Giunte provinciali.

(Continua.)

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2,15.

Il Presidente riferisce che la commissione incaricata di presentare l'indirizzo della Camera in risposta della Corona, fu ricevuta dal Re il quale «ha fiducia che il volere concorde del parlamento e del governo, apprezzando nella loro giusta misura le presenti difficoltà, troverà i mezzi per superarle».

Annunzia le dimissioni di Maiocchi da deputato.

Mozione Bovio

Bovio a nome anche di colleghi dell'estrema sinistra, svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che il disagio economico del paese e le sue deplorevoli conseguenze derivano in gran parte dalla politica seguita da molti anni dagli uomini che si sono succeduti al potere, invita il governo ad un indirizzo conforme al rispetto della libertà, e alle esigenze della economia.»

Mozione Torrigiani

Torrighiani svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera deplorando che il governo non abbia saputo sufficientemente tutelare la pubblica sicurezza nella capitale del regno passa all'ordine del giorno.» Soggiunge che contrariamente alle affermazioni del presidente del Consiglio i fatti di Torino (del 1864) furono meno gravi di Roma.

De Ranzis e compagni

De Ranzis svolge l'ordine del giorno puro e semplice che se non sarà accettato dal governo egli e parecchi suoi amici si asterranno.

Finale

Il presidente riassume la discussione. Legge i vari ordini del giorno; avverte che la mozione Bonghi avrà la precedenza se la Camera non consente al Bonghi di ritirarla. Invita Crispi a manifestarsi sugli ordini del giorno presentati.

Crispi insiste nell'avere un voto di piena fiducia, non accetta quindi l'ordine del giorno puro e semplice; accetta invece quello di Del Giudice e d'altri deputati concepito così:

«La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio confida che egli saprà tutelare energicamente l'ordine pubblico mantenendo integra la libertà statutaria e passa all'ordine del giorno».

Non potrebbe rimanere al governo senza la sicurezza che la sua politica abbia l'approvazione del parlamento e se la Camera gli desse un voto di sfiducia cadrebbe ad altri il suo posto senza serbare alcun rancore verso i suoi oppositori.

De Ranzis per non contrastare il voto di fiducia ritira il suo ordine del giorno e si asterrà dalla votazione.

La Camera consente al ritiro della mozione Bonghi.

Nicotera ritira il suo ordine del giorno e voterà contro qualunque mozione di fiducia.

Respingosi per alzata e seduta gli ordini del giorno di Chiavari, di Bovio e di Costa (viva agitazione, commenti).

Votati per appello nominale l'ordine del giorno di Del Giudice ed altri deputati.

Risultato: risposero no 247, risposero no 115, si astennero 36. La Camera approva l'ordine del giorno Del Giudice (viva agitazione, commenti).

L'affare Mattei

Fazio prega si rimandi lo svolgimento a lunedì, ma la Camera delibera di seguirlo la seduta.

Fazio svolge la sua mozione che è così concepita: «La Camera presa notizia del decreto 27 dicembre 1888 col quale venne collocato in disponibilità il tenente generale Emilio Mattei deputato al Parlamento e preso atto delle circostanze in cui la detta misura ebbe luogo, richiama il ministero al rispetto delle prerogative parlamentari e all'osservanza dello Statuto». Espone i fatti dopo i quali il ministero della guerra prese il provvedimento che egli biasima perché è un'offesa alle prerogative della Camera. Dimostra essere la condotta di Mattei inaccusabile e sostiene che il ministro della guerra in lui non volle punire il generale, ma il deputato che aveva dato voto contrario al ministero. Ungaro parla contro la mozione.

Vastarini Orsini la difende. Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

ITALIA

Argenta — *Disordini.* — Scrivono da Ferrara 16:

Ieri in Argenta avvennero disordini e si teme abbiano a ripetersi oggi. Un migliaio circa d'operai presentarono a quel municipio domandando lavoro. Spinti dal bisogno tolsero tutto il pane che trovarono nei pubblici esercizi. Al mozzodi furono inviati colà buon numero di carabinieri e ventiquattro guardie di P. S. che spiegarono un zelo eccessivo. Si contano parecchi feriti. Con treno speciale fu mandata una compagnia di soldati per prevenire seri disordini. Stasera vi manderò particolari.

Firenze — *Trasporto funebre.* — Il trasporto della salma dell'illustre comm. Cesare Guasti ebbe luogo in forma molto

solenne, a cura della Vener. Arciconfraternita della Misericordia.

Il prof. Augusto Conti, prima che il corteo muovesse alla volta della Chiesa della Misericordia, radunati in una sala dell'abitazione del commendatore Gusati, i molti amici dell'estinto, pronunziò bellissime parole in lode del defunto letterato di cui Firenze e l'Italia deplorano la perdita.

Al corteggio erano numerosissime le rappresentanze di istituti scientifici.

Genova — Chiusura dell'università.

— In causa dei nuovi disordini degli studenti di Genova che non vogliono più per insegnante di calcolo infinitesimale il prof. Piuma, il rettore ha ordinata la chiusura di quell'università.

Piacenza — Derubato e ferito.

L'altra sera, verso le 10, entrava nel Caffè del Sole, nelle vicinanze della stazione di Piacenza, un povero giovane piemontese di 27 anni, incisore.

Aveva le mani imbrattate di sangue che sgorgava abbondante da una ferita che aveva ricevuta, da ignota mano, cinque centimetri sotto al cuore.

Interrogato, a stento il ferito poté raccontare che a pochi passi dall'albergo era stato assalito da un individuo, il quale dopo avergli vibrato il colpo di coltello, derubavalo del portafoglio contenente più di cento lire e dell'orologio.

Roma — *Gli arrestati.* — Circa agli arrestati di Roma leggiamo nel *Diritto*:

«Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria 105 degli arrestati nei giorni scorsi, accusati di ribellione e violenza contro la proprietà e le persone.

Degli arrestati la maggior parte viene rimpatriata; essi oltrepassano i 400.

Alcuni altri arrestati erano stati deferiti al tribunale per citazione diretta.

ESTERO

Francia — *La torre Eiffel.* — Un rapporto sui lavori dell'esposizione, indirizzato al presidente della Repubblica, e pubblicato nel *Journal officiel*, d'ieri. L'altro, annuncia che i lavori della torre Eiffel saranno ultimati il primo del prossimo venturo aprile.

La torre ha raggiunto l'altezza di 250 metri; la sua costruzione ha richiesto l'impiego di 7,800 tonnellate di ferro. Non rimangono più da montar su, che 800 tonnellate.

La commissione ha adottato tre tipi differenziati di ascensori.

Due ascensori permetteranno di accedere al primo piano; due altri condurranno dal suolo al secondo piano; infine, tra la seconda e la terza piattaforma, funzionerà un ascensore verticale.

La durata del viaggio completo sarà di cinque minuti, e la grandezza delle tabine permetterà di trasportare sottocento cinquanta persone all'ora.

Gli ascensori saranno montati il primo aprile e verranno sperimentati durante un mese.

Inghilterra — *Piccolo stato d'assedio in Irlanda.* — In seguito alla proclamazione del piccolo stato d'assedio nella contea di Donegal (Irlanda) un reggimento fu inviato a tenere la guarnigione a Londonderry. La popolazione è sovraccattolizzata; temonsi disordini.

Cose di Casa e Varietà

Alpini di passaggio

Un battaglione alpini è arrivato qui stamattina alle ore 10 1/2 proveniente da Palma, ripartirà quest'oggi per Pordenone dove si reca per esercitazioni.

Ricochezza mobile

Nella nostra provincia i contribuenti che sono iscritti nei ruoli con una rendita di lire 10,000 o più, sono i seguenti:

Udine — Volpe cav. Marco, tessitura cotoni L. 11,250 — Margrett e comp., negozianti legnami da costruzione 11,625 — Kechler cav. Carlo da Domenico, filande e filatoio seta 12,501 — Moratti Luigi, fabbrica birra, commercio vino, coloniali 14,820 — Angeli Candido e Nicolò, commercio, manifatture canapa, fornace 18,825.

Cividale — Carbonaro e Vuga (ditta com-

merciale), esattorie, sconti, appalti L. 11,475
Pordenone — Kleflich Pietro Giuseppe
 di Teodoro e soci, negozianti d'uova lire
 15,750.
San Vito — Zannier, Daniele, industria
 serica, commercio grani e pizicheria lire
 12,750.

Cordenons — Galvani Andrea (ditta com-
 merciale ed industriale), commercio stracci,
 legnami, terraglie e carta L. 18,000.
Gemonu — Strolli cav. Francesco q.
 Francesco, cotone e manifatture L. 18,840.

Incendi

Ieri verso le ore 2 1/2 pom. sviluppavasi
 un incendio ad una tettoia del cotonificio
 udinese, propagandosi alla sottostante scu-
 deria. Accorsi i pompieri, i carabinieri e
 coll' aiuto degli esperti si poté circoscrivere
 il fuoco. Il danno ascende a circa L. 4000.
 Ignorasi la causa dell'incendio: il fabbri-
 cato è assicurato.

Per causa accidentale, verso le 11 pom.
 del 12 corr. si sviluppò un incendio nella
 casa di certo Fedele Giovanni in Orroio di
 Rosazzo, e precisamente in una stanza al
 pian terreno ove esiste una piccola fornace.
 Per il pronto accorrere dei membri della
 famiglia e dei vicini l'incendio fu in
 breve spento. Danno L. 100 circa.

Osservatorio meteorol. di Sauris

Oi scrivono:

La neve caduta ai 3-4 corr. raggiunse
 l'altezza di mill. 536, misurata al termine
 della nevicata toccò soltanto mill. 380,
 mentre a Sauris di sopra ed a Forni di
 sotto si misurarono mill. 400.

Nove caduta in dicembre, mill. 438, in
 gennaio 1253, totale mill. 2227.

Don Domenico Fabris consacrato sacer-
 dote nel luglio p. p. 1883, nell'età di anni
 28 in Fontanabuona di Pagnacco consunto
 da lenta malattia ieri nella pace del giusto
 spirò la sua bell'anima. Si raccomanda
 alla prece dei concisepoli ed amici.

Un amico.

Pagnacco, 16 febbraio 1889.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 10 al 16 febbraio 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 15
 morti * 1 * 1
 Esposti * 1 * 2
 Totale N. 33.

Morti a domicilio

Giacomo Andreassa fu Girolamo d'anni
 70 pensionato — Giulia Cremese-Barbetti
 fu Pietro d'anni 46 casalinga — Domenica
 Sgobino-Zilli fu Giuseppe d'anni 58 con-
 tadina — Margherita Bevilacqua fu Santo
 d'anni 56 possidente — Maria Del Negro
 Olocchiati fu Antonio d'anni 96 casalinga —
 Teresa Quarguoli di Bernardino d'anni
 3 — Maria Plasenzotti di Gio. Battista di
 anni 1 — Pasqua Frisan-Fiorito fu Gi-
 como d'anni 67 casalinga — Santa Fran-
 zolini di Antonio di mesi 3 — Annunziata
 La Rocca di Giuseppe d'anni 5 — Ancora
 Roi di Luigi di mesi 4 — Pasqua Mesutti-
 Ceiz fu Giuseppe d'anni 86 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Giacoma Tomat-Sello fu Giacomo d'anni
 75 casalinga — Francesco Guliardi di giorni
 13 — Oliva De Menego De Bon fu Paolo
 d'anni 67 casalinga.

Totale N. 16.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giacomo Dusso falegname con Luigi
 Rizzo contadina — Santo De Marco agri-
 coltore con Perina Modonutto contadina —
 Carlo Armellini mugnaio con Domenica
 Missio zolfanellaia — Fortunato Calvi im-
 piegato ferroviario con Rosa Bellocchio
 civile.

Pubblicazioni esperte nell'albo municipale.

Domenico Griani operaio di ferro con
 Marcellina Sturam contadina — Gastano
 Carrati zolfanellaia con Attilia Romanelli
 setaiola — Giuseppe Passero cordaiuolo
 con Giuseppina Rizzi lavandaia — Luigi
 Gentilini agricoltore con Angela Tonutti
 contadina — Enrico Vaccaroni fornaio con
 Maria Salice cuccitrice — Luigi Grosso a-
 gente di commercio con Maria Defend ca-
 salinga — Domenico Rizzi braccianta con
 Maria Zanaro cuccitrice — Quintino Spano
 barbiere con Giovanna Bianchetti setaiola —
 Angelo Fasan calzolaio con Lucia Maria
 De Fanti casalinga — Luigi Zannin agri-
 coltore con Elena Pegile contadina — Luigi
 Sette brigadiere di P. S. con Giuseppina
 Mattesco sarta — Enrico Tomadini vetu-
 rale con Luigia-Vittoria Colavitti casalinga.

BIBLIOGRAFIA

La «Scintilla»

Raccomandiamo quest'ottimo periodico
 che esce ogni domenica in Venezia.

L'ultimo numero contiene:

Ideale letterario - L. Ferrari — Un e-
 pigramma di G. Zanella ed un suo atto
 cortese - P. R. ed altri — Giovanni Cre-
 span - A. Caccianiga — D. Pietro Zenari
 - D. G. Scrinzi — L'imperatrice Eugenia
 a Parigi (dall'inglese - A. Palatini — «A-
 mica è l'ora» - L. Em. Stefani — Nobiltà
 di cuore - A. Bianchi — Spigolature: Tra-
 gedie omeopatiche e lacerazioni - Il raccogli-
 tore — Bibliografia (Statuti di Chioggia,
 A. Marcello, I Tiranni di Romagna ecc.)
 — Effemeridi: A. Maura ed altri — Cro-
 naca — Domande e risposte.

Il *Progresso* (Anno XVII). Si è pub-
 licato il N. 3 di questa utile Rivista.

Condizione d'abbonamento: Per l'Italia,
 L. 8 (franco nel Regno) — Estero, L. 10.

Gli abbonamenti si ricevono in qualun-
 que epoca dell'annata, e si mandano i fa-
 scicoli già pubblicati. Aggiungendo cent. 80
 si avrà diritto alla *Strenna del Progresso*.

Avviso. — La raccolta completa del *Pro-
 gress* dell'anno 1873 a tutto il 1887 si spedisce
 al prezzo ridotto di L. 104.

Dirigere le domande all'amministrazione
 del giornale il *Progresso*, via Principe To-
 maso, n. 3, Torino.

Diario Sacro

Martedì 19 febbraio — Orazione di Nostro
 S. G. C. sul Monte Oliveto — ss. Mar-
 tiri Giapponese.

Mentre l'olio di fegato di merluzzo si
 digerisce difficilmente, l'*EMULSIONE
 SCOTT*, che di esso si compone, s'assimila
 benissimo e riesce un ammirabile ricostituente.
 (Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho avuto occasione di far somministrare
 in non pochi svariati casi di affezioni mor-
 bose l'*Emulsione Scott*.

Debo dichiarare che essa venne sempre
 tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve
 esercitare un'azione ricostituente sull'orga-
 nismo, superiore a quella del semplice olio
 di fegato di merluzzo.

Torino, 18 dicembre 1888.

Dott. F. DIONISIO.

Dirett. Sanitario del R. Ospizio di Carità.

Sicuri di fare opera umanitaria per sofferen-
 ti, pubblichiamo alcune altre dichiara-
 zioni e attestati sempre comprovanti le
 grandi virtù del *Balsamo meraviglioso*,
 perché dai risultati si vede che realmente
 guarisce qualsiasi male esterno con o senza
 lesione della pelle, come si è trovato effi-
 cacissimo anche per eczemi, malattie con-
 genite d'orecchi, otite, caldamente si rac-
 comanda per variato. Guariscono in pochi
 giorni tutte le bruciature.

Alessandria, 28 ottobre 1888.

Freg. sig. capitano Sasia.

Qui unito gli spedisco vaglia di L. 8 al
 solito, affinché voglia essere compiacente di
 mandarmi n. 7 scatole del suo prezioso e
 miracoloso *Balsamo* del quale spero la mia
 desiderata guarigione di quella ostinata
piaga varicosa nella gamba vicino alla
 clavicola che mi tormentava da tanti anni,
 sempre ribelle a tutte le cure speciali e
 mediche fatte.

A quest'ora sono sicuro che sarei già
 perfettamente guarito se le mie occupazioni
 mi avessero permesso un po' più di riposo,
 ma sono contento nel vedere che anche
 disimpegnando il mio lavoro avrò lo stesso
 il mio bramato risultato, cosa che non avrei
 mai più creduto.

Ne faccio già lode con molti increduli; e
 non mancherò mai in mia grossa famiglia
 di parlarne sempre e di tenere in casa per
 memoria e per farne uso, del suo caro e
 preziosissimo *Balsamo*.

Sebbene non abbia il piacere di conoscerla
 personalmente, con tutta stima ed affezione
 ho l'onore di salutarla augurandogli tutto
 il bene immaginabile. Mi scusi del disturbo.

Suo umilissimo

Girolamo Trombetta.

Deposito generale, per Udine e provincia,
 presso l'ufficio annunci del *Cittadino Ita-
 liano*, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1,25 la scatola.

Brescia, 12 maggio 1888.

Sig. Luigi Gordini — Firenze.

Sono ben lieto di poter pubblicamente
 attestare che il suo preparato ferruginoso,
Ferro Malesci, da me sperimentato in
 moltissimi casi di *clorosi* mi corrispose, sem-
 pre benissimo.

E' quindi da raccomandarsi perchè di fa-
 cilissima digeribilità, e perchè ottimo per
 la ricostituzione della crasi sanguigna.

Con perfetta stima della S. V. Ill.ma

Dott. PIER MATTIA FONTANA

Medico-Chirurgo Ospedale Civile.

In Udine si vende all'ufficio annunci del
Cittadino Italiano, via della Posta, 16, a
 L. 1 la bott.

ULTIME NOTIZIE

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 16 febbraio.

Il voto della Camera di oggi non può
 soddisfare il signor Crispi. Egli ed i suoi
 già prevedono un prossimo tramonto, ne
 sono impensierati. Il vandalismo del giorno
 8 a Roma è cosa cui gli operai ci entrano
 come Pilato nel *Credo*. Essi furono stromen-
 to mosso da una forza che impera su
 tutta Italia. L'insistenza stessa degli stu-
 denti a non ismettere, o per un pretesto
 o per l'altro, e fischi ed altri atti d'in-
 subordinazione, è fomentata da chi pur
 fomenta l'operaio. Crispi vuol regnare,
 perciò si mostrerà fra breve ancora più
 despota di quanto apparve fin qua. La
 forza di cui può disporre varrà a reprime-
 re un poco l'attuale agitazione, ma guai
 se verranno notizie infuante dall'Africa.
 Questa ora per quasi dimenticata, anzi la
 si ricorda solo per accennare che si rispar-
 miano alcuni milioni su quella spesa.
 Eppure vi posso accertare che gli affari
 dell'Africa fanno più panca ai Crispi che
 non le dimostrazioni di chi grida pane o
 lavoro. Per annunciare poi le economie
 sulle spese africane non è ben scelto il
 momento. Colà tutto è mal provveduto e
 difetta il necessario per sostenere un qual-
 siasi urto. Guai, quando verrà il momento
 di doversi mettere in sulla difesa. — Non
 sono sogni che vi scrivo. Possa pure cam-
 biare vento; ma ora minaccia tempesta
 seria, e sallo bene il nostro ministro degli
 esteri.

Una dimostrazione a Budapest

A Buda Pest ebbe luogo ieri una im-
 ponente dimostrazione permessa dalla po-
 lizia in seguito alla garanzia presentata
 dai promotori e da deputati dell'opposi-
 zione i quali assicurarono il mantenimento
 dell'ordine.

La dimostrazione dell'opposizione si
 fece in perfetto ordine. Settantamila per-
 sone vi parteciparono.

Fuono pronunciati discorsi d'opposi-
 zione dinanzi i clubs dell'opposizione mo-
 derata e del partito degli indipendenti.

Il corteo imponente, preceduto da ban-
 diere percorse le vie gridando: *Viva il
 Re, abbasso Tisza*. Arrivato al quai del
 Danubio, di fronte al palazzo reale, la
 folla si scoperse la testa agitando le ban-
 diere e gridando entusiasticamente *Viva
 il Re*.

La dimostrazione è durata due ore. La
 folla si disperse facilmente. La polizia
 rimase passiva. L'ordine fu mantenuto
 da studenti e deputati.

La crisi in Francia

Meline conferì sabato con Valdeck Rus-
 seau rifiutò per considerazioni di politica
 generale.

Il rifiuto potrebbe produrre dei ritardi
 nei negoziati aperti da Meline.

Conferì pure nuovamente con Carnot.
 Meline continua i negoziati.

Terremoto

Stanotte in Valle di Cadore alle ore
 10,5 si fece sentire una scossa di terre-
 moto in senso ondulatorio, abbastanza
 forte; poscia alle 10,50 un'altra ben più
 intensa in senso sussultorio ebbe a distur-
 bare questi pacifici alpigiani. Però nessun
 danno.

TELEGRAMMI

Bruelles 16 — E' infondata completa-
 mente la notizia sparsa oggi che il re sia
 seriamente indisposto.

New York 17 — Si ha da Panama: Se-
 bene molti operai sieno stati licenziati, pure
 il lavoro limitato continua in tutte le se-
 zioni del canale. La sospensione totale del
 lavoro è improbabile prima del 15 marzo.

Pietroburgo 17 — Notizie da Bokhara
 confermano che l'Emiro dell'Afghanistan
 non fa nessun preparativo militare. Gli
 scambi si fanno in piena libertà alla fron-
 tiera russo-afghana.

Atene 17 — Camera. — Discutasi il bi-
 lancio; Delyanni critica la politica finanziaria
 del gabinetto come disastrosa. Rimprovera
 Trioupi di non preoccuparsi d'altro che
 d'aumentare le spese pubbliche. Simopulo
 difende la politica ministeriale, fa risaltare
 il risorgimento del credito, attestato dal
 rialzo dei valori greci. La discussione du-
 rerà ancora parecchi giorni.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 febbraio 1889

Venezia 82 37 85 1 89	Napoli 43 29 81 75 43
Bari 30 65 45 47 2	Palermo 23 35 64 90 85
Firenze 54 7 78 87 33	Roma 78 11 35 59 3
Milano 10 63 17 67 70	Torino 33 8 66 84 6

NOTIZIE DI BORSA

18 febbraio 1889

Rend. it. 5 1/2 per 100 ann. 1889 da L. 95.20 a L. 96.25
Id. id. 1 luglio 1889 da L. 91.03 a L. 94.02
Rend. austr. in carta da F. 83.15 a F. 83.30
Id. in argento da F. 82.85 a F. 84.50
Fior. est. da L. 209.50 a L. 210.75
Rendite anst. da L. 298.60 a L. 310.75

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 febbraio 1889	o. ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	746.7	747.3	749.7
Velocità del mare millim.	43	65	56
Umidità relativa	43	65	56
Stato del cielo	mist.	coperto	coperto
Aquos cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N	E	NW
Vento (velocità chi.)	5	15	20
Termom. centigrado	0.8	4.9	1.3
Temperatura mass. 8.1		Temperatura minima	
min. — 0.4		all'aperto — 3.2	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	Cormons	Pontebba	Cividale	Porto	gruaro
(ant. 1.40 M. pom. 1.10)	(ant. 2.55 pom. 3.40)	(ant. 5.45 pom. 4.40)	(ant. 8. pom. 3.46)	(ant. 7.25 pom. 1.20)	(ant. 7.23 pom. 3.34)
6.20 6.45 8.20	7.53 8.11 8.23	7.48 D. 7.58 D.	11.07 8.23	11.07 8.23	7.33
11.17 D.	11 M.	10.25	8.10 D.	8.10 D.	8.10 D.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	Cormons	Pontebba	Cividale	Porto	gruaro
(an. 2.25 M. pom. 3.15)	(ant. 1.05 pom. 12.35)	(ant. 9.15 pom. 5.10)	(ant. 7.07 pom. 1.00)	(ant. 7.23 pom. 3.34)	(ant. 7.23 pom. 3.34)
7.40 D. 5.41	10.57 4.19	10.55 7.20	9.35 5.16	7.33	7.33
10.05 9.55	7.50	8.10 D.	8.10 D.	8.10 D.	8.10 D.

Avviso interessante

I chimici Cavedoni e Capelli di Parma, che trovarono il mezzo sicuro per conoscere se i vini rossi sono di colore genuino od artificiale, hanno preparato dei piccoli li-
 bretti di *Carte enoscopiche* buoni per 30
 analisi, da vendersi ad UNA sola lira. Ri-
 dotto in tal modo il prezzo, è certo che
 tutti si provvederanno di questo mezzo unico
 per conoscere il vero vino dall'artificiale.

Rivolgersi all'ufficio Annunzi del *Citta-
 dino Italiano*, via della Posta, 16, dove si
 trovano i libretti di carte enoscopiche che
 valevoli per 100 saggi L. 3, per 30 L. 1.

Col' aumento di cent. 50 si spediscono
 franchi nel regno

Libreria Giovanni Missio

Udine — Via Paolo Canciani 21 — Udine

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. De-
 Liguori, legate in mezza pelle elegantissime
 a soli cent. 38 la copia.

Tutti i MODULI che si adoperano dalle
 spett. Fabbricarie, stampati su buona carta,
 a prezzi millesimi.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza
 fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo
 anche dorati ed inargentati, come posatorie,
 suppellettili di cucina, servizi da caffè, orna-
 menti di carrozze, finimenti, guarnizioni,
 arredi sacri ecc. in argento, pachfon, bronzo
 rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri
 ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza
 correre ad alterare menomamente e senza
 imbrattarsi le dita, col vero brunitore
 istantaneo brevettato

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annunzi del *Citta-
 dino Italiano* in via della Posta, 16, al
 prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di
 cent. 50 le mezzane; di L. 2. — le bott.
 da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa p-
 struzione sul modo di usarlo.

CROMOTRICO SINA

Vedi avviso in IV pagina.

A grandi mali efficaci rimedi



BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA
R. E. BORTOLOTTI BOLOGNA

è l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *dolgi reumatiche, fustioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriationi, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Rizzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTI con Plastico Mater. e Cuscini	L. 30 —
con Plastico e 24 molle in bott.	18 —
colt. fusto (con letto ferro)	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTI con Plastico Mater. e Cuscini	L. 82 —
con Plastico e 20 molle in bott.	20 —
colt. fusto (con letto ferro)	12 —
colt. Privilegiati con Mollette a glo	L. 15 qud.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti a franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 ciascuna —
Poltrona pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 ciascuna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro del Giardin Pubblico di Milano, presso la Ritta NICOLA D'AMORE.

MOBILI: Tavole, 20
Tavoli, Tabouret, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi medietissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, quale incaricato della Off. Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il catalogo Generale Illustrato.

Incredibile..... ma vero

Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettuosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zuppiando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e pronto da non conoscerla.

Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano *calati davvero*? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra commuoversi sopra le nora.

La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** e domandare il celebre *Callifugo di Lusa Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

È questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che la mia finanza sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, varrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 60 i flaconi piccoli e a L. 2. — quei grandi.

Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.



Nelle "liste di più pericolose potestà" quanto la patofisiologia riconosce che il foron in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'infiammazione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intossicando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio efficacissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito sciolto e fresco.

Flaconi L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come puro vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Basso è contenuto in un elegante gongilo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Tip. Pauronato Udine

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per la sua tonica virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle mense, nelle febbri di malavita e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Rodentore, Via Grazzano**.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti uno in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbito e astringente, senza altro guarisce qualsiasi piaga anche cronica, nonché serofole, fistole, vespai, foruncoli, paterecci, bruciature, ferite, tagli, risipole, enflogioni, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammaccature, nevraglie, emicranie, emorroidi geloni, come per le malattie cutanee, ed in specie per il vaiuolo, perché calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, n. 16.

Liro 1,25 la scatola
Guarigioni assolute da 40 anni

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la cortesia di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema dei calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai molti e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su mediei principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antipetici e fatali alle umane crittografie.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (il) che già fortemente *agnoso* in suocera, presenta la più profonda ed estesa calvizie da uno arido capo, lucido come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canna del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchiaia a 94 anni (il) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Gi ralleghiamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto colla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella più grande *incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale **Il Cittadino Italiano**.
Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00
Collaumentamento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Guccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** al prezzo di Lire 1.20.

ACQUA DELA ERENITA

Infallibile per la distruzione delle carie. Molte furono le case ad ora i liquidi e le polveri a cui sono inventate, ma fin tanto non avevano una che creata a fusto ed occlusa tali insetti, con questa nuova ed infallibile preparazione, chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le carie e loro cora in un'ora e per sempre e ne restano puliti quei denti bianchi ed altri in cui si era adoperata quest'acqua.

Il flacono cent. 40
Si vende all'ufficio annunzi del giornale **Il Cittadino Italiano**, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI,
Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile
Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nella farmacia **BOSSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO**; diretta da Sandri Luigi; e dal Sigg. Ministri Francesco e Schönfeld.

PASTA PETTORALE

IN PASTICHE
DELLA
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARETE DAL CA' VICO
RENEE GIO. VATTISTA

Questa Pasta di virtù calmante in pari tempo che corroborante sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spunto di sangue, Tisi, e a curare incipiente e contro tutte le affezioni di collo e della via respiratoria.

Ogni scatola contiene cinquanta Pastiche.

L'istruzione dettagliata nel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni vorificate si cambiò l'etichetta della scatola nella quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Venga concessa il deposito in casa l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono innumerevolmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widsom ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riuscite felicemente.

Una estesa istruzione che accompagna la medicina indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flaconi di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antieritaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'ufficio del giornale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradvole al palato quanto il latte, è il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCORFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie ostentanti in genere, quali la KACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi lo ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.

Il tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositarj: Signori A. MANZONI & C., Milano — PAGANINI, VILLANI & C., Milano

